

Welfare aziendale e benefit: Magema investe sui dipendenti

Dopo un anno di confronto trovato l'accordo per i 420 lavoratori di Castiglione di Ravenna

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Un confronto durato un anno, e alla fine un accordo importante che cambia in meglio la vita di 420 lavoratori e soprattutto rafforza quella che purtroppo rimane ancora "una buona prassi". Soprattutto in un settore non semplice e con un livello di competizione alto come quello alimentare.

«Il risultato che osserviamo dopo questi dodici mesi di trattativa è un contratto integrativo che dà risposte economiche e di maggior tutela nel lavoro e nella vita personale di ogni lavoratore. Crediamo sia un fatto importante». A parlare è Mirko Michelini, sindacalista Fai Cisl, è l'azienda di cui parliamo è la Magema, realtà imprenditoriale parte del gruppo Martini.

A Castiglione di Ravenna Magema impiega appunto 420 addetti, per lo più operai, una parte consistente dei quali residenti nei paraggi della località ravennate.

«Sono tre i risultati più importanti che sono stati raggiunti - precisa Michelini - e riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro, il premio di produttivi-

tà e il welfare aziendale».

Il nuovo integrativo

Nel dettaglio del nuovo contratto integrativo l'azienda ha assunto in carico dei costi che

prima erano sostenuti dai lavoratori come la mensa e il vestiario. Inoltre è stato definito un premio di produttività che è legato al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali, inserendo così un elemento di partecipazione tra dipendenti e impresa. È stato previsto anche un intervento sulla salute e sicurezza che coinvolge i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e che ha l'obiettivo di diminuire gli infortuni sul lavoro. Infine è stata avviata una piattaforma di welfare aziendale che permette di versare una parte del premio di produttività nel fondo pensione integrativo.

«Magema è una realtà importante per il territorio ravennate e le famiglie che vi abitano - spiega il sindacalista cislino - perché dà lavoro a circa 420 persone, tra dipendenti diretti e lavoratori con contratto di somministrazione, in due sta-

bilimenti, con un fatturato di circa 150 milioni di euro».

La società Magema fa parte del Gruppo Martini, che conta circa 1800 addetti in 17 impianti e produce un fatturato di oltre 600 milioni di euro. Numeri importanti per un settore, quello alimentare, ed un comparto, quello zootecnico, che ha passato negli anni situazioni di difficoltà e conseguenti ristrutturazioni (dieci anni fa Magema superava per esempio i 500 addetti), ma ora è uno di quelli con una crescita costante e che consente opportunità occupazionali.

«Come Cisl abbiamo reso noto nei giorni scorsi che in provincia di Ravenna il 24,2% dei lavoratori ha un premio di produttività - conclude Michelini - ebbene, i dipendenti di Magema ne sono una parte e siamo soddisfatti di aver ottenuto risultati utili e concreti per loro».

SOCIETÀ DEL GRUPPO MARTINI

La società fa parte del Gruppo Martini, che conta circa 1800 addetti in 17 impianti e produce un fatturato di oltre 600 milioni



Peso: 53%



Lavoratori del settore alimentare FOTO ARCHIVIO



Mirko Michelini, sindacalista Fai Cisl



Peso:53%